

DOPO I PANNELLI FOTOVOLTAICI SUL TETTO DEL MUNICIPIO

In Valgobbia i primi fabbricati risparmi-energia

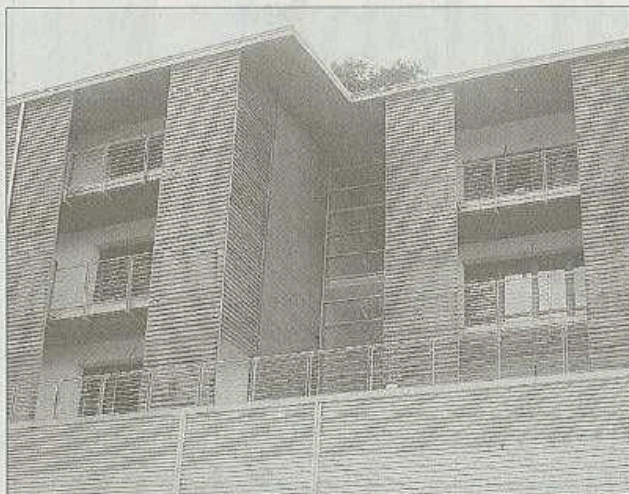
LUMEZZANE - In attesa che il piano dell'Amministrazione diretto a ridurre il consumo di energia sugli edifici pubblici prenda avvio e ricordando che per ora forse l'unico edificio che gode di un qualche beneficio, per la presenza di pannelli solari, è la casa municipale, sono i privati a farsi artefici di interventi diretti a trovare soluzioni alternative all'uso del petrolio e dei suoi derivati.

La crescita vertiginosa dei prezzi petroliferi sta portando sempre più l'attenzione dell'opinione pubblica sulla necessità di risparmiare energia e più in generale sul corretto uso delle risorse naturali.

Se quello a cui la maggior parte dei lettori sta pensando, sono lampade a basso consumo, riduttori di flusso per i rubinetti dell'acqua, auto più efficienti, un capitolo non meno importante è rappresentato dalla capacità delle abitazioni e delle strutture produttive di rappresentare anch'esse uno strumento utile al risparmio energetico.

Lumezzane ha già avuto interventi in tale senso. Stiamo parlando dell'«azienda amica dell'ambiente», dove l'intervento per la costruzione dei nuovi uffici è stato sviluppato secondo i principi del risparmio energetico.

L'edificio è stato realizzato senza l'utilizzo di laterizi, malte e calcestruzzi, raggiungendo, per quanto riguarda il riscaldamento, un risultato tale che,



I frangisole realizzati per garantire una più gradevole temperatura estiva

nell'ottobre dello scorso anno, è stato certificato un consumo di 53 Kwh mq per anno, pari a 5 lt di gasolio per mq annuo (contro una media nazionale che si attesta sui 20 lt di gasolio al mq consumati ogni anno), assegnando all'edificio una certificazione energetica degli edifici in classe C.

La Comunità Europea ha classificato i consumi energetici in una scala dalla A (efficienza maggiore) alla G (efficienza minore). La peculiarità delle tecniche utilizzate per la realizzazione dell'edificio ed i risultati raggiunti hanno riscosso anche l'interesse di una rivista a diffusione

nazionale dedicata ai progettisti che nel numero di dicembre 2007 ha dedicato un articolo al progetto ed al progettista, l'ingegnere valgobbino Andrea Capuzzi.

«I benefici economici diretti per un imprenditore che intende «sistemare» la propria azienda seguendo i criteri di risparmio energetico sono diversi - dice quest'ultimo -. Oltre ad un minor costo per il riscaldamento, fino a 10 volte meno e per il raffrescamento, si ottengono un miglior confort termico ed acustico non disgiunto dalla possibilità di sfruttare le agevolazioni fiscali del recupero del 55%,

del costo dei lavori per la riqualificazione energetica degli edifici esistenti».

Esistono anche incentivi previsti dagli strumenti urbanistici comunali, quali la possibilità di poter costruire un maggior volume, variabile tra il 5% ed il 15%, per gli edifici che sono compresi nelle classi A, B e C di consumo per la climatizzazione invernale.

Il progetto realizzato in Valgobbia risale al 2004 e queste forme di agevolazioni ed incentivi non erano ancora previsti; ipotizzando di costruirlo sarebbe stato possibile usufruire di un aumento di volume del 5%. L'imprenditore avveduto, si era comunque già mosso senza attendere benefici di alcun genere.

Le tecniche per ottenere risparmi energetici sono diverse e proprio in Valgobbia è sorto recentemente un edificio ad uso residenziale costruito con tecnica tradizionale, dove la riduzione del consumo di energia per il raffrescamento estivo è stato ottenuto ombreggiando le grandi aperture esposte al sole con dei frangisole che donano al fabbricato un particolare effetto.

Si sta quindi ampliando anche nelle aziende la sensibilità verso il risparmio d'energia, facendosi sempre più strada una sensibilità ambientale un tempo poco evidente ma che ora appare in tutti i suoi vantaggi di importanti economie nei costi di gestione.

Angelo Seneci